

Veglia dei Santi

con il Sacramento del Perdono

Chiesa parrocchiale di san Paolo

Cuneo

30 ottobre 2025

20.45

prova dei canti

introduzione

La liturgia cristiana ha la sua origine nelle veglie notturne, anche determinate dal regime di clandestinità delle prime comunità ma soprattutto plasmate sul carattere notturno della rivelazione, il cui cuore è la risurrezione di Gesù nella notte che porta al primo giorno della settimana, terzo giorno dopo che si era fatto buio su tutta la terra (cf. Mc 15,33), rinascita di quel figlio di Dio che era nato come figlio dell'uomo sulla terra nella notte di Betlemme, mentre i pastori vegliavano facendo la guardia al loro gregge (cf. Lc 2,8). Appunto per questo motivo le due veglie maggiori della liturgia cristiana rimangono fino ad oggi la Veglia pasquale e la Messa della notte di Natale. Accanto ad esse tradizioni più recenti hanno consolidato la pratica di vegliare nella Pentecoste, ma anche nei tempi forti di Avvento e Quaresima, come pure per la festa di Tutti i Santi.

Seguendo l'esempio di Gesù, che pregava di notte, in particolare nelle ultime ore della sua vita, celebriamo questa sera la Veglia dei Santi, nello spirito del salmo 107 (108): «svegliati, mio cuore, svegliatevi, arpa e cetra, voglio svegliare l'aurora».

Come nella Veglia pasquale, alterneremo l'ascolto delle prime due letture della festa di Tutti i Santi con la preghiera del salmo 26 (27) sul quale ci soffermeremo in meditazione. Quindi, ci uniremo in una preghiera di intercessione al termine della quale tutti potranno ricevere la misericordia del Signore. Infine, ci sarà un tempo di preghiera personale, con la possibilità di fare la confessione individuale per ricevere il Sacramento del Perdono.

CANTO

Dall'aurora al tramonto

INTRODUZIONE

Nel nome
del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo Spirito.

Preghiamo

Dio di amore,

tu ci riunisci con i Santi, tuoi amici,

in una gioiosa comunione fraterna:

accordaci di camminare come loro

sulle tracce di Cristo

e noi, avvolti

da una così grande nube di testimoni,

entreremo nel tuo Regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo,

tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te,

nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse

di San Giovanni apostolo

(7, 2-4.9-14)

SALMO 26 (27)

(1-6)

Preghiamo.

Dio creatore,

il chiarore delle lampade nella notte

ci ricorda la luce vera venuta nel mondo:

concedi a noi di vivere e di proclamare

la nostra speranza

in colui che verrà nella gloria

per introdurci nella Gerusalemme del cielo,

dove non ci sarà più né sole né luna,

perché il Sole di giustizia sarà lui,

Gesù Cristo, nostro Signore,

il vivente nei secoli dei secoli.

Amen.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera
di San Giovanni apostolo
(3, 1-3)

SALMO 26 (27)
(7-14)

Preghiamo.
Signore,
noi ti ringraziamo,
perché ci hai riuniti alla tua presenza
per farci ascoltare la tua parola:
in essa ci riveli il tuo amore
e ci fai conoscere la tua volontà.
Fa' tacere in noi
ogni altra voce che non sia la tua
e affinché non troviamo condanna
nella tua parola,
letta ma non accolta,
meditata ma non amata,
pregata ma non custodita,
contemplata ma non realizzata,
manda il tuo Spirito santo
ad aprire le nostre menti
e a guarire i nostri cuori.
Solo così
il nostro incontro con la tua parola
sarà rinnovamento dell'alleanza
nella comunione
con te e il Figlio e lo Spirito santo,
Dio benedetto ora e nei secoli dei secoli.
Amen.

Lectio

Il salmo 27, 26 nella numerazione greco-latina utilizzata dalla liturgia, è un'opera unitaria ma costruita su due tavole parallele: la prima tavola è intrisa di una **fiducia trionfale** ^{6a}ora egli rialza la mia testa/sui nemici che mi attorniamo; la seconda tavola è segnata da una **fiducia supplice** ^{9b}non mi lasciare, non mi abbandonare/o Dio mia salvezza. Le due tavole sono suggellate dall'oracolo finale di speranza: ¹⁴spera nel Signore, sii forte, rinsalda il cuore/spera nel Signore.

È dunque la fiducia che domina interamente il salmo. Risuona all'inizio come **domanda** ¹Il Signore è mia luce e mia salvezza/di chi avrò paura? Ritorna alla fine come **certezza**: ¹³Sono certo di contemplare la bellezza del Signore/sulla terra dei viventi. Domanda e certezza si intrecciano fra loro, dall'inizio alla fine, dando evidenza al dramma degli uomini la cui fiducia originaria è messa in discussione dalle **prove della vita**: ²vengono i malvagi contro di me/per lacerarmi la carne/nemici e avversari o addirittura ¹⁰mi abbandono mio padre e mia madre. Di fronte a queste prove, dall'ostilità dei nemici fino al tradimento degli amici, la fiducia originaria viene preservata dal **tempio** e dalla **liturgia** che si celebra in esso: ⁴Una sola cosa ho chiesto: abitare nella casa del Signore/cercare la presenza; ^{6b}andrò a celebrare nella sua tenda/il sacrificio di esultanza/innalzerò un canto al Signore/con inni di lode.

Ritroviamo la tensione del salmo 27 nelle letture della festa di Tutti i Santi.

1Gv 3,2: *Noi fin d'ora siamo **figli** di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.*

Ap 7,9: *Vidi una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti **stavano in piedi** davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani.*

Silenzio

SALMO 26 (27)

Canto

Preghiera di intercessione

Fratelli e sorelle, invochiamo la misericordia di Dio per l'intercessione di tutti i santi.

Kyrie eleison! **Kyrie eleison!**
Christe eleison! **Christe eleison!**
Kyrie eleison! **Kyrie eleison!**
Abramo, nostro padre nella fede
prega per noi!

...
Voi tutti giusti della terra
pregate per noi!

E ora, con le parole di Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male:
Padre nostro...

Guarda con bontà, o Signore, i tuoi figli, che si riconoscono peccatori e fa' che liberati da ogni colpa per il ministero della tua Chiesa, rendano grazie al tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione individuale

Abbia misericordia di te Dio onnipotente Padre + e Figlio e Spirito Santo.
Amen.

Possibilità di confessione individuale